

## CASO STAMINA - AVVISO AGLI ISCRITTI

*Cari Colleghi,*

il Consiglio Direttivo Ipasvi della provincia di Brescia, con il **Comunicato Stampa del 14 giugno** u.s. riportato dai media e pubblicato sul portale della Federazione Nazionale, ha precisato la posizione del Collegio provinciale sulla vicenda Stamina.

Ad oggi, non essendo disponibili professionisti per riprendere le infusioni e a seguito dell'ordinanza del tribunale di Catania, l'A.O. Spedali Civili di Brescia ha diffuso un avviso pubblico per reclutare, fra gli altri, infermieri di sala operatoria e nurse d'anestesia.

Ricordiamo che **l'adesione volontaria all'attuazione di pratiche non validate scientificamente modificherebbe la posizione degli infermieri coinvolti** con conseguenti responsabilità professionali e deontologiche. A tutt'oggi, infatti, non vi è alcuna prova di efficacia del così detto trattamento Stamina, ne' mai e' stata approvata la sua sperimentazione. **La scelta di aderire violerebbe il Codice Deontologico** confliggendo con la posizione della professione e con il paradigma etico di non sottoporre il paziente a cure futili.

Ribadiamo che gli infermieri tengono fede al proprio Codice Deontologico il quale, ricordiamo, all'Art. 11 recita **"L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull'esperienza e la ricerca (...)"** e, ancora, all'Art. 12 recita: **"L'infermiere riconosce il valore della ricerca, della sperimentazione clinica e assistenziale per l'evoluzione delle conoscenze e per i benefici sull'assistito"**.

Abbiamo chiesto inoltre alle istituzioni regionali e nazionali di fare chiarezza nel bene prioritario delle persone coinvolte, degli operatori e di tutti i cittadini. Così finora non è stato. Pertanto lo scrivente Collegio, per le funzioni assegnate dalla legge, a salvaguardia sia dei professionisti (tutela interna) sia dei cittadini (tutela esterna) **si riserva di esercitare il potere disciplinare** laddove si ravviseranno precise responsabilità.

*Il Presidente Ipasvi Brescia  
(Dr. Stefano Bazzana)*